

SOMMARIO

Giochi per bambini a Villa De Mersi Finalmente una realtà	1
Giochi di un tempo	2
Generazioni a confronto	3
Il disagio giovanile Fenomenologie emergenti	4
Laboratorio creativo	5
La solidarietà è un dono	5
Fine d'anno in Marzola	6
Stelle comete sulla Marzola	7
Il Presepe più bello	8
Avis di Base di Villazzano un anno di attività	9
Centro Giovani e teatro Villazzano	10
Ricordo di Oreste	10
Regalati un'adozione	11
Cambio al vertice Gruppo Alpini di Villazzano	11
Carro allegorico alla Grotta	12
Gran Carnevale di Villazzano 2004	12

GIOCHI PER BAMBINI A VILLA DE MERSI FINALMENTE UNA REALTÀ

Ancora al tempo dell'inaugurazione di Villa de Mersi, il Consiglio Circostrizionale proponeva con forte determinazione la collocazione di alcune strutture di gioco per bambini all'interno del parco stesso, in considerazione del fatto che il sobborgo di Villazzano poteva contare su una sola struttura dedicata ai bambini e situata nel centro Don Onorio Spada in Via Valnigra.

All'inizio di questa legislatura, punto qualificante e prioritario di tutto il Consiglio Circostrizionale era quella di creare più vivibilità nella nostra comunità e questo anche e soprattutto grazie alla realizzazione di aree destinate a verde pubblico.

Per il 2004 è previsto l'inizio lavori relativi al Parco di S. Rocco che si svilupperà su un'area di circa 9500 metri quadrati e che finalmente darà risposte concrete alla frazione.

Per il 2004 si pensa di concludere la trattativa con i proprietari dei terreni per la realizzazione di un altro Parco Pubblico alla Pozzata.

Il Comune di Trento e in particolare l'Assessore ai Lavori Pubblici e Mobilità Urbana Andrea Rudari hanno mostrato grande sensibilità e nel tardo autunno 2003, nel progetto di messa in sicurezza del Parco di Villa de Mersi si è data risposta finalmente alla Circostrizione con la realizzazione di giochi per bambini. Sono state collocate poche e semplici strutture in legno nel cortile alto di accesso secondario da Via Villa (l'ingresso più vicino al Centro del Sobborgo) sul prato caratterizzato dalla presenza di un grande noce.



La scelta di questa parte del giardino non è soltanto motivata dal fatto che si tratta della parte più prossima all'abitato e utilmente vicina al circolo anziani, quanto anche dal fatto che essa corrisponde in epoca storica alla vecchia corte di accesso (o "aia") su cui prospettano una serie di adiacenze, compresa la barchessa, in parte ombreggiata un tempo da alberi da frutta. Si tratta pertanto di uno spazio di pertinenza per il quale anche il progetto di recupero realizzato proponeva un possibile coinvolgimento degli anziani nella gestione di uno spazio coltivato. Questo spazio risulta inoltre appartato rispetto alle viste ed agli assi prospettici principali corrispondenti all'ingresso frontale alla villa, da ovest, e all'ingresso da via dei Colli, attraverso il giardino romantico, da nord.

La scelta dei giochi è stata fatta pensando a strutture molto semplici e di ridotte dimensioni, in legno non verniciato, tipiche di giardini privati (quale è stato quello di Villa Mersi fino a pochi anni fa), che

segue a pag. 2

continua da pag. 1

corrispondono però alle ricorrenti richieste di gioco dei bambini: una altalena, un bilico, una piccola casetta-rifugio ed un gioco a dondolo per i più piccini.

La disposizione dei giochi è stata fatta con un ordine apparentemente casuale, come si trattasse di strutture “appoggiate” sul prato, attorno al grande noce che domina la composizione di questa parte del giardino e sotto al quale sono collocate alcune panchine per i genitori dei bambini. Per ragioni di sicurezza si è rinunciato ad utilizzare i rami del noce come sostegno per altri giochi, temendo cedimenti e pericolose arrampicate, che obbligherebbero ad estese pavimentazioni di sicurezza.

L'impatto visivo dato dai giochi si ritiene mitigato non solo dalla collocazione sotto alle chiome del noce, dalle struttu-



re selezionate piccole ed in legno, ma anche dall'utilizzo di semplice sabbia a protezione dalle cadute sotto l'altalena. Sull'area si propone inoltre di estendere la siepe di carpino addossata al muro di cinta ad est anche sul lato opposto, a delimitazione dell'area gioco, mascherando così la vista della maggior parte delle

strutture. Tale bordura permetterebbe anche di risolvere il problema estetico rappresentato dalla grande griglia di aerazione e accesso alla centrale termica sotterranea che per motivi di sicurezza non può venire coperta.

Sul margine ovest, a ridosso del basso muretto che delimita la terrazza, si propone una siepe di tasso che, oltre a proteggere dal rischio di caduta, rappresenta una cortina visiva di nascondimento dei giochi per chi si trovi nelle zone più basse del giardino.

Già quest'inverno la presenza di bambini e genitori è stata notevole e quindi con l'avvento della bella stagione siamo certi di una sempre maggiore frequentazione del Parco Pubblico di Villa de Mersi.

*Il Presidente della Circoscrizione
Carmelo Chiogna*

GIOCHI DI UN TEMPO

Il giorno martedì 16 dicembre 2003, noi alunni delle classi Quinte di Villazzano accompagnati dai nostri insegnanti, ci siamo recati presso l'antica Villa de Mersi, ora adibita a sede degli uffici del Comune.

Eravamo stati gentilmente invitati dal Presidente della Circoscrizione, signor Carmelo Chiogna e noi ragazzi eravamo davvero emozionati e curiosi di conoscere il motivo di questo speciale incontro.

Il Presidente ci ha fatto accomodare nel lussuoso “salone nobile”, dove ci ha presentato il signor Andrea Bertotti, il signor Sergio Runcher e il signor Carlo Grisenti. Ha preso la parola il signor Carmelo che ci ha ringraziato per aver accettato l'invito e ci ha subito spiegato il motivo dell'incontro: permettere a noi ragazzi di conoscere i giochi ed i divertimenti della loro infanzia, raccontandoci come passavano il loro tempo libero quando avevano la nostra età.

Ci sembrava di ritornare indietro nel tempo, vedendo concretamente i balocchi che avevano rallegrato le giornate dei nostri interlocutori, che di volta in volta, prendevano la parola ed ascoltando la descrizione dalla costruzione di ciascun oggetto. Per divertirsi, i nostri nonni, usavano materiali molto semplici, che riciclavano da cose vecchie e “fabbricavano” essi stessi i loro giocattoli in modo artigianale. Da quello che abbiamo capito e potuto constatare, siamo sicuri che i ragazzi di un tempo, traevano più soddisfazione e divertimento dal gioco. Il fatto di costruirsi i giocattoli, infatti, recava indubbiamente,

piacere e felicità; invece noi ragazzi d'oggi, sommersi da “ogni ben di Dio”, spesso non sappiamo apprezzare le cose e non riusciamo a ricavare uno svago genuino. Ai tempi dei nostri nonni non c'erano le tecnologie di adesso e ricevere un giocattolo, era un lusso riservato a pochi bambini, quindi dovevano “crearli” con il poco che possedevano.

La maggior parte dei loro giochi era svolta all'aperto, nei giardini, nei cortili e nelle piazze, dove si ritrovavano quotidianamente; questo era possibile, perché i pericoli erano minori di oggi e le macchine erano rare.

I giocattoli più diffusi erano: la carbottana, la fionda, le biglie, i “serci”, l'arco, il telefono, il tamburello, le “scudelete”, il



gioco dell'uovo e la moneta, l'elica, la croce sul terreno, i "pitti", un gioco che ricordava un rudimentale baseball. Sarebbe interessante descrivere ogni giocattolo visto, ma ci limiteremo a ricordare quelli che ci hanno maggiormente colpiti e che ci sono rimasti impressi nella mente.

LA CERBOTTANA

Per costruire la cerbottana i nostri nonni si servivano di un tubo di ottone, ricavato da vecchi lampadari. I proiettili, chiamati "pive", erano fatti di carta, erano striscioline di carta tolte da vecchi quaderni. La strisciolina di carta doveva essere avvolta in modo da formare una specie di cono appuntito e, per fermarlo, si usava la saliva, perché la colla era costosa.

La piva veniva poi infilata nel tubo e si doveva soffiare forte al suo interno. La piva, a questo punto, partiva; la parte difficile era colpire il bersaglio scelto! Ma chi aveva fiato, la tirava anche a 30 metri di distanza.

LE SCUDELETE

Si tracciava, un percorso con vari ostacoli, si prendevano dei tappi di birra e delle gazose, in cui si inserivano fotografie o

volti disegnati di famosi ciclisti o calciatori. Ogni giocatore (due o più persone) prendeva la "scudeleta", la metteva alla partenza e, con piccoli colpi dati con le dita, doveva riuscire ad arrivare al traguardo per primo; si poteva dare un solo colpo per turno. Chi usciva dal tracciato, doveva ricominciare da capo.

I "PITTI"

Era un gioco molto semplice, ma che richiedeva molta abilità e velocità. Si sistemavano su un tavolo o per terra cinque sassolini (oppure cinque noccioli di pesca). Poi si prendeva un sassolino, si lanciava in aria in modi di-

versi e, prima che il sassolino cadesse, si doveva prendere in mano un altro sassolino e riuscire anche a prendere in mano quello in volo. Si continuava così e vinceva chi riusciva a tenere in mano tutti e cinque i sassolini. Questo gioco veniva svolto sempre con una sola mano.

Dopo aver assistito con entusiasmo alla spiegazione di ogni giocattolo, siamo usciti nel parco della Villa de Mersi ed il signor Sergio ci ha dato la possibilità a turno di sperimentare il funzionamento di ciascuno di essi.

Prima di tornare a scuola ci è stato gentilmente offerto un graditissimo rinfresco nel bar della Barchessa e ci siamo fatti gli auguri di Buon Natale.

In classe ci siamo scambiati le nostre impressioni ed abbiamo concluso che noi ragazzi, oggi, pur disponendo di giocattoli super tecnologici e sofisticati, spesso ci annoiamo ad usarli dopo



un po' di tempo, a differenza dei bambini di un tempo che riuscivano a divertirsi con poco, costruendo trastulli con materiali "rimediati", usando ingegno e fantasia.

Abbiamo concluso la conversazione, dicendoci, che quelle due ore trascorse alla Villa, ci avevano arricchiti interiormente. Nei giorni successivi, poi, abbiamo riscoperto il piacere di trovarci insieme a giocare con la corda, l'elastico, le biglie, la cerbottana e con la croce che ci è stata disegnata nel cortile della scuola, giochi semplici, ma ancora di attualità.

Gli scolari delle classi VA e VB di Villazzano

GENERAZIONI A CONFRONTO

Continuando nella tradizione, la Commissione attività Sociali e Sanità della Circoscrizione ha organizzato per il giorno 16 Dicembre 2003 un incontro fra gli alunni delle V° Elementari e gli anziani del sobborgo.

Nella mattinata accompagnati dai loro insegnanti sono arrivati nel salone di Villa de Mersi i giovani studenti.

Carlo Grisenti e Sergio Runcher assieme al presidente della Circoscrizione e al presidente della Commissione organizzatrice Andrea Bertotti hanno illustrato ai ragazzi quali erano i giochi che negli anni passati allietavano il tempo libero dei bambini.

Si trattava come è facile intuire di giochi semplici "fatti in casa" tipo correre con il cerchio e paracerchio (recuperato da una vecchia bicicletta), del gioco delle "balote", delle "scudelette" (quelle della birra, ecc.), il gioco della cerbottana, ricavata con canne di bambù o da vecchi tubi di ottone, del barattolo con il carburante (piuttosto pericoloso), del carro armato costruito con i rocchetti del filo per cucire, del telefono costituito da due barattoli vuoti e collegati da un lungo filo e tanti altri giochi ancora.

Il tempo è volato in fretta ed i ragazzi affascinati da queste testimonianze sono poi usciti nel parco per provare dal vivo questi giochi quasi ormai dimenticati.

Sergio Runcher, Carlo Grisenti e gli insegnanti hanno avuto il loro daffare per tenere a freno l'entusiasmo dei ragazzi.

La mattinata si è poi conclusa nella sede del Circolo Pensionati e Anziani "La Barchessa" dove gli stessi avevano preparato panettoni, pop corn, patatine e bibite.

È stata una mattinata vissuta da tutti noi con entusiasmo ed è impegno della Circoscrizione ripetere anche per il 2004 tale esperienza.

Da queste pagine un grazie sincero al Circolo Anziani, a Carlo e Sergio in particolare e naturalmente ai ragazzi ed ai loro insegnanti per la collaborazione.

*Il Presidente della Commissione
Attività Sociali e Sanità
Andrea Bertotti*

IL DISAGIO GIOVANILE FENOMENOLOGIE EMERGENTI

Incontro dibattito con il prof. Salvatore Abruzzese

Grande affluenza di pubblico all'iniziativa congiunta di Progetto Sociale e della Circoscrizione di Villazzano, che ha visto la realizzazione di una conferenza dal tema "Il disagio giovanile: fenomenologie emergenti" - relatore il Prof. Salvatore Abruzzese, sociologo, nonché l'illustrazione dell'iniziativa "La solidarietà è un grande dono" illustrata dal Presidente di Progetto Sociale Stefano Selem e dal Direttore del villaggio SOS di Trento Dott. Giovanni Odorizzi, che ha presentato inoltre, l'attività del Villaggio del fanciullo di Trento. Un pubblico attento e molto partecipe ha assistito alla conferenza del Prof. Abruzzese, il quale ha illustrato, in un'affascinante e coinvolgente discorso, le fratture sociali cui si possono ricondurre alcune origini del disagio nei giovani ed il contesto attuale della Società civile.

Di particolare rilievo i passaggi relativi alla famiglia ed al ruolo delle Istituzioni nella crescita dei giovani e nella loro responsabilizzazione.

Dopo una prima fase in cui sono state evidenziate le fratture sociali - in primis la mancanza di "tempo per i giovani" e la mutata tipologia familiare - Il Professor Abruzzese ha presentato alcune "vie d'uscita" fra le quali la necessità di responsabilizzare e coinvolgere i giovani nella loro progettualità.

Il Professor Abruzzese ha poi parlato del diritto all'istruzione, alla formazione, all'ingresso consapevole nel mondo degli adulti, come essenzialità per abbandonare l'eterna adolescenza.

Chiave dell'incontro una delle frasi conclusive della conferenza che riportiamo per la grande valenza di contenuto:

"OGNI PROGETTO NON PUÒ NON TRASFORMARSI IN UN PROGETTO UTILE PER LA SOCIETÀ".....

Al termine della conferenza il Professor Abruzzese ha risposto ad alcune domande poste dai convenuti.

Per quanto concerne l'iniziativa "La solidarietà è un grande dono" - raccolta di giocattoli in favore del Villaggio sos di Trento, Selem ha illustrato come quest'i-

dea sia nata in seno a Progetto Sociale e come sia stata da subito affiancata dalla disponibilità della Circoscrizione di Villazzano e dal suo Presidente cav. Carmelo Chiogna che, oltre a mettere a disposizione un locale per la raccolta dei giochi presso la Circoscrizione di Villazzano si è adoperato illustrando l'iniziativa alle restanti 11 Circoscrizioni Comunali, chiedendo l'adesione delle stesse all'iniziativa e la loro disponibilità nel porsi quali punti di raccolta.



Ha fatto poi seguito l'intervento del Dott. Giovanni Odorizzi, che ha illustrato l'attività del Villaggio sos di Trento, le attività dei vari Villaggi in Italia e nel mondo soffermandosi sulla valenza sociale dell'iniziativa promossa da Progetto Sociale e dalla Circoscrizione di Villazzano ed in particolare modo sul messaggio di partecipazione della popolazione con il villaggio. Messaggio importante scaturito dall'intervento di Odorizzi è la necessità che il villaggio non sia solo un posto protetto per coloro che vi dimorano ma anche un luogo dove vi sia possibilità e disponibilità, da parte della "città", di interagire come i residenti interagiscono con la città. Con questa visione il Dott. Odorizzi ha poi esposto come sia nata una sinergia con Progetto Sociale che porterà nei prossimi mesi ad altre iniziative congiunte fra le quali uno spettacolo di carnevale

e la collaborazione per la realizzazione di una marcia non competitiva che possa magari partire proprio da Villazzano con arrivo al Villaggio di Gocciadoro.

Il Presidente Cav. Carmelo Chiogna rimarcando la valenza dell'iniziativa ha evidenziato come la Circoscrizione di Villazzano e soprattutto la Presidenza siano in prima fila nella riuscita di questa non solo simbolica raccolta che potrà essere utilizzata, come ricordava il Dott. Odorizzi, anche in favore di altri Villaggi Italiani o di altri paesi, sollecitando attivamente tutte le altre Circoscrizioni.

In chiusura del suo intervento il Cav. Chiogna ha infine manifestato piena adesione e disponibilità di Villazzano quale punto di partenza per la marcia non competitiva quale momento aggregante con il Villaggio Sos.

Al termine dell'incontro, Giorgio Lunelli, giornalista Rai e consigliere Provinciale, è intervenuto con un breve commento, focalizzato alle tematiche affrontate, evidenziando la necessità di aggregazione dei giovani ed il dovere delle Istituzioni di rispondere concretamente alle necessità giovanili.

Presenti alla conferenza Silvano grisenti, Assessore Provinciale alle opere pubbliche, protezione civile e autonomie locali, Renato pegoretti, Assessore comunale all'istruzione, sport, e politiche giovanili e Andrea rudari, assessore comunale ai lavori pubblici, mobilità e verde.

Il Presidente della Commissione Politiche Sociali Stefano Selem



LABORATORIO CREATIVO

La commissione volontariato sociale e protezione civile con il patrocinio della presidenza circoscrizionale ha organizzato sabato 13 dicembre 2003 alle ore 15.00-17.00 presso la sala circoscrizionale in via villa a Villazzano il Laboratorio Creativo, creazione di decori natalizi, pupazzi ed altro con carta

colla e colori per i bambini di età compresa fra i 6 ed i 10 anni. L'iniziativa era rivolta ai bambini in età scolare (elementari) ed intendeva essere un'opportunità di svago e di crescita, offerta dalla circoscrizione alla propria popolazione. La proposta era totalmente a carico della circoscrizione ed assolutamente

gratuita per i partecipanti. Al Giocalaboratorio hanno aderito 15 bambini che nelle due ore trascorse in sala Civica hanno creato, divertendosi, vari giocattoli e progetti vari. Grande apprezzamento anche da parte dei genitori che hanno auspicato anche per il 2004 il ripetersi di questa esperienza.

LA SOLIDARIETÀ È UN DONO

Grande adesione all'iniziativa partita da progetto sociale e dalla circoscrizione di Villazzano in favore del villaggio SOS di Trento. "LA SOLIDARIETÀ È UN GRANDE DONO" - raccolta di giocattoli in favore del Villaggio SOS di Trento: l'iniziativa lanciata da Progetto Sociale, assieme alla Circoscrizione di Villazzano si allarga alle altre Circoscrizioni del Comune di Trento. Presentata in occasione della conferenza del Prof. Abruzzese "il disagio giovanile: fenomenologie emergenti", tenutasi a Villazzano, Villa dè Mersi lo scorso 26 novembre, in occasione della quale, il Presidente di Progetto Sociale Stefano Selem, il Presidente della Circoscrizione di Villazzano Cav. Carmelo Chiogna ed il direttore del Villaggio SOS di Trento, dott. Giovanni Odorizzi hanno illustrato l'iniziativa "LA SOLIDARIETÀ È UN GRANDE DONO" - raccolta di giocattoli in favore del Villaggio SOS di Trento, ed in particolare Chiogna ha illustrato come la Circoscrizione di Villazzano si sia resa disponibile quale punto di raccolta ed abbia invitato le restanti 11 Circoscrizioni ad aderire all'iniziativa.

Presso le Circoscrizioni si sono raccolti dal 1 al 15 dicembre giocattoli nuovi o usati, ma in buone condizioni.



PROGETTO SOCIALE

LA SOLIDARIETÀ È UN GRANDE DONO

NATALE 2003

... UN PICCOLO GESTO PER UNA GRANDE SOLIDARIETÀ'
RACCOLTA DI GIOCATTOLI IN FAVORE DEL
VILLAGGIO DEL FANCIULLO DI TRENTO

I GIOCATTOLI, NUOVI OPPURE USATI, MA IN OTTIME CONDIZIONI, SI RACCOLGONO A PARTIRE DAL 1 DICEMBRE FINO AL 15 DICEMBRE 2003

INFORMAZIONI SUI LUOGHI DI RACCOLTA A PARTIRE DAL 29 NOVEMBRE 2003

Al termine i volontari del Progetto Sociale con in testa Stefano Selem hanno girato le circoscrizioni riempiendo ben 2 furgoni di doni, che sono stati consegnati con una semplice cerimonia ai responsabili del Villaggio Sos. Alla cerimonia erano presenti la direzione di Progetto Sociale con il suo Presidente Stefano Selem, il Presidente della Circoscrizione Carmelo Chiogna, il direttore Villaggio Sos dott. Giovanni Odorizzi e il Presidente dott. Giuseppe Demattè.

FINE D'ANNO IN MARZOLA

Quando nel mese di ottobre il presidente della Sezione SAT Bindesi di Villazzano dr. Renato Tarter comunicava alla Circoscrizione l'idea di un fine d'Anno 2003 sulla cima della Marzola con la presenza dell'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan, abbiamo aderito e sostenuto questa iniziativa con grande entusiasmo e determinazione.

Le sezioni SAT di Villazzano e Povo con il patrocinio delle rispettive circoscrizioni hanno lavorato duro per predisporre una perfetta organizzazione in previsione di una massiccia presenza di alpinisti ed appassionati.

Sono state coinvolte a questo punto tutte le realtà associative del sobborgo e naturalmente tutte le persone che a vario titolo erano interessate alla manifestazione.

L'abbondante nevicata dei giorni antecedenti ha messo a dura prova i volontari della SAT; basti pensare che nella mattinata del 31/12/2003 il tempo minacciava neve.

Forti del motto "Excelsior" la SAT ha deciso che il tempo bello o brutto che sia, in vetta alla Marzola si doveva salire comunque. E così è stato.

Potremmo a questo punto fare la cronaca della salita, ma crediamo giusto riportare integralmente l'articolo, apparso su l'Adige del 02/01/2004, di Roberto Franceschini "Bistecca" presente sulla cima Marzola, che fotografa in maniera perfetta l'avvenimento, gli stati d'animo, e le emozioni di chi ha avuto la fortuna di vivere questa esperienza.

Il Presidente della Circoscrizione Carmelo Chiogna

Nelle foto, partendo da quella in alto: la fatica dell'ascesa; il saluto e la benedizione; don Carlo, Monsignor Bressan e il presidente della SAT Bindesi dott. Tarter.



STELLE COMETE SULLA MARZOLA

- fine anno con l'Arcivescovo di Trento -

Lontani dagli schiamazzi, dalla musica assordante, dallo scoppio di fuochi artificiali, da libagioni che stridono con la fame nel mondo, oltre 300 alpinisti hanno trascorso le ultime ore dell'anno e le prime di quello nuovo sulla cima della Marzola. Montagna a forma allungata che si eleva ad oriente della collina di Trento, isolata fra la Valle dell'Adige e la Valsugana verso la quale presenta il suo lato più scosceso. Su questa vetta di 1735 metri, contraddistinta da una croce metallica ed un cippo orientativo, installato dalla sezione SAT-Bindesi di Villazzano, si sono radunati molti soci delle sezioni SAT di Povo e Villazzano con i rispettivi presidenti Rocco Mucedola e Renato Tarter; il presidente della circoscrizione Villazzano Carmelo Chiogna con il parroco Carlo Speccher, un nutrito gruppo di Vigolo Vattaro guidati dal sindaco Walter Kaswalder; gli aderenti alla Pastorale Diocesana del Turismo e tanta, tanta gente salita sin quassù sfidando il freddo della notte.

La partenza in tarda serata dal piazzale antistante il rifugio Maranza a quota 1072, ricovero aperto ininterrottamente durante tutto l'arco dell'anno dalla signora Annamaria Chilovi. Di qui, pile frontali sulla nuca, bastoncini da neve ben saldi nelle mani, alcuni con le racchette da neve (ciaspole) ben protetti ai piedi da alte ghette, hanno iniziato sotto un cielo completamente stellato l'impegnativa ascesa lungo il segnavia SAT n.412. Duro l'arrivo al bivacco Raffaele Bailoni (m.1650), situato in splendida posizione panoramica, dopo aver attraversato la costa dei Tovi, il cippo Sartori ed il Prà Grande. Costruzione sistemata nel 1971 dai soci della sezione di Villazzano, posta poco a sud della vetta, di proprietà del comune di Vigolo Vattaro ma in concessione alla sezione SAT dei Bindesi. Una buona traccia nella neve fresca, caduta abbondante nelle giornate precedenti, ha consentito di raggiungere senza particolari difficoltà - se non quella della fatica fisica individuale - il bivacco alpino, accolti da un vino caldo o una tazza di the oltremodo apprezzati. Anche l'Arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan ha risalito, chino sulla schiena il sentiero, affrontando poi il tratto finale sino alla vetta della Marzola. Un forte vento da nord-est, con turbini di neve che hanno creato spettacolari figure artiche sui rari abeti ed i mughi ricolmi di neve ghiacciata, con delle sporgenti cornici poste al limite delle vecchie trincee della prima guerra mondiale, hanno creato ai pur stanchi alpinisti quello stimolo per arrivare sino alla meta prefissata.

Allo scoccare della mezzanotte la cima era ancora da "conquistare" e così una sincera stretta di mano ed il primo augurio del 2004, del pur atletico Luigi Bressan, sono toccati casualmente all'undicenne Giulia Condini da Roncafort, con i genitori orgogliosi per quest'inaspettata coincidenza temporale. Sulla vetta, mentre il vento sferzava ogni parteci-

pante, pochi minuti dopo la mezzanotte il saluto augurale del presule tridentino con un Gloria al Signore. Molti i baci ed abbracci, le foto di rito, la commozione di esserci arrivati. Quindi veloce discesa al sottostante bivacco, tutti attorno ad un falò ad intonare la "Madonnina", recitare un "Padre Nostro" ed ascoltare un breve intervento del tanto amato primo sacerdote la diocesi di Trento.

È già il quarto anno che mons. Bressan decide di passare la notte del 31 dicembre sulle montagne circostanti la città di Trento (ora manca solo la cima del Calisio - ndr), dopo le precedenti esperienze sulle vette del Palon (2000-2001) ed il Cornetto (2001-2002) sul monte Bondone e la Paganella (2002-2003). In un breve intervento ha auspicato che il nuovo anno sia migliore di quello appena terminato, con meno conflitti internazionali ed una maggior pace tra i popoli, che può essere resa possibile grazie anche ad un'individuale serenità interiore. Da rilevare che l'iniziativa del Capodanno sulla Marzola, è stata così perfetta sotto ogni aspetto della sicurezza per i partecipanti e per superare i notevoli problemi tecnico-logistici (sino al primo pomeriggio il tempo non era sicuramente dei più promettenti), grazie anche all'impegno del Gruppo amici della Marzola guidati da Antonio Faes e dall'unico vigile del fuoco volontario di Povo Giuseppe Stancher, molto prezioso nell'area d'attestamento le autovetture. Ma questa festa era ed è diventata anche un forte momento di solidarietà, perché le offerte raccolte tra gli alpinisti sono state un atto concreto di sostegno al progetto "O.M.G." che ha coinvolto diverse sezioni della SAT. Dare un contributo per garantire la gestione all'ospedale di Zumbahua, cittadina andina dell'Ecuador nella provincia del Cotopaxi, abitata prevalentemente campesinos indios su di un'altura posta ad oltre 3600 metri. Località dove dal 1977, Maria e Mauro Bleggi di Trento, volontari dell'Operazione Mato Grosso vivono e lavorano gratuitamente per e con questa gente. Per garantire un'assistenza sanitaria, ridurre la mortalità infantile, per accogliere gli ammalati altrimenti rifiutati dagli ospedali perché indigenti ed indios, dando loro una speranza con un ospedale per i poveri di 35 posti letto. Per questo motivo e per il suo significato più autenticamente umano, possiamo affermare che sulla Marzola durante la notte di Capodanno hanno brillato oltre 300 stelle comete. Stelle composte di quanti amano profondamente la montagna, la sua natura, il suo ambiente ma soprattutto sensibili per lanciare un forte segnale di solidarietà, per delle popolazioni a noi lontane (ma anche così vicine), per nulla tutelate e rispettate ma degne anch'esse di un futuro certamente migliore.

Roberto Franceschini

Cima Marzola: 31 dicembre 2003- 01 gennaio 2004

IL PRESEPE PIÙ BELLO

Anche quest'anno si è conclusa positivamente la 9ª edizione del concorso "Il Presepe più bello" organizzato dalla Commissione Cultura della nostra Circoscrizione. Alla gara hanno partecipato trentaquattro concorrenti: tra i partecipanti anche la scuola materna, la casa di riposo "Villa Belfonte" e le suore della Carità. **Sabato 3 gennaio presso il teatro di Villazzano si è svolta la premiazione.**

Durante la serata, presentata da Renzo Sartori, alcuni bambini con le loro mamme hanno allestito sul palcoscenico ed interpretato il "Presepe vivente". Tutti gli spettatori hanno vissuto l'atmosfera magica del Natale anche attraverso le canzoni cantate da mamme e bambini insieme, accompagnati dalle tastiere di Ruggero Facchini. Il coro dei bambini dei Minipolifonici ha voluto sottolineare la mondialità della Natività con canti provenienti da diversi paesi del mondo. La serata è stata anche un momento particolare per sottolineare l'importanza della solidarietà: l'Associazione "Villazzano solidale" ci ha ricordato come i bambini di

Chernobyl abbiano ancora bisogno del nostro aiuto e come sia importante non dimenticare. È in questa dimensione che lavora il "Progetto Sociale" che promuove la cultura della pace attraverso azioni concrete come l'adozione a distanza di bambini del Brasile.

Il Presidente della Circoscrizione Carmelo Chiogna, ha confermato l'attenzione al mondo dell'infanzia che la Circoscrizione ha posto nel suo programma e che si concretizza nelle iniziative culturali e sportive previste per il prossimo anno. Don Carlo ci ha ricordato come la tradizione del presepio sia radicata nella cultura della nostra comunità, metafora dei valori semplici ma profondamente umani del Natale vero, quello lontano dal frastuono e dai bagliori.

La giuria, composta da Paolo Errigo, Renzo Nicolini, Andreina Condini, Luisa Fellin e Ilaria Errigo, ha visitato tutti i presepi cercando di valutarli secondo tre



criteri: la cura per l'allestimento, l'ambientazione, la capacità di comunicare con dei simboli plastici il messaggio del Natale. Il riconoscimento per "Il Presepe più bello" è stato assegnato a Jolanda Trentini, Michele Sartori e i fratelli Enrico e Mirco Pedrotti. A tutti i trentaquattro partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione con la foto del proprio presepe e un libro. Il Presidente della Commissione Cultura Lucia Tabarelli, che ha seguito e sostenuto con impegno l'iniziativa, ringrazia tutti i partecipanti e le persone che si sono attivate per la buona riuscita della manifestazione dando appuntamento alla prossima edizione.

*Il Presidente della Commissione Cultura
Lucia Tabarelli*



Il presepe di Mirco ed Enrico Pedrotti, 1° premio per il valore simbolico: come ogni anno Mirco ed Enrico prima di allestire il presepe pensano al significato religioso che esso dovrà esprimere. Quest'anno hanno voluto immaginarlo nei due emisferi terrestri rappresentando idealmente i 5 continenti. Questa idea è stata concretizzata usando dei cestini di vimini dove all'interno sono state collocate le semplici scene di vita pastorale del presepe tradizionale; la natività posta nel cesto centrale assume un significato religioso molto intenso: un Dio che viene per tutti e che tutti possono trovare attraverso strade diverse. Da apprezzare anche la spiegazione data dai due giovani nel motivare il loro lavoro che ha dimostrando sensibilità e altruismo, questo fa ben sperare in un mondo migliore.



Il presepe di Jolanda Trentini, 1° premio per l'ambientazione: l'originalità nelle scelte costruttive, la povertà dei materiali usati, esprimono il vero messaggio del Natale fatto di essenzialità e amore.

Nel presepe di Jolanda si evocano antichi ricordi d'infanzia per i materiali usati nella costruzione dei personaggi: terracotta, nastri colorati, fili di ferro, cartoncini, palline di legno opportunamente modellati ed assemblati.

Collocato in bella evidenza in un carrettino "baghele" viene realizzato da una nonna che nonostante l'avanzare del tempo vuole mantenere vivo il ricordo di un'infanzia dove l'essenziale era quotidianità.



Il presepe di Michele Sartori, 1° premio per l'allestimento: nell'osservarlo viene alla mente il presepe napoletano e la commedia "Natale in casa Cupiello" magistralmente scritta ed interpretata da Edoardo De Filippo dove "u presepe" è protagonista. I terrazzamenti ben sistemati permettono di evocare in uno spazio limitato delle situazioni e ambientazioni agropastorali che ai giorni nostri sono difficili da immaginare. Le ripide stradine si rincorrono per permettere di visitare le varie insenature e gli anfratti nella roccia; in posizione centrale trova collocazione la Natività. Nella parte alta fa bella mostra un fondale che arricchisce di luce e profondità il villaggio. Sono da elogiare la passione e l'entusiasmo con cui nonno Renzo ogni anno costruisce il presepe cercando di coinvolgere e di trasmettere questa sensibilità ai propri nipoti.

SPAZIO ASSOCIAZIONI

A.V.I.S. DI BASE DI VILLAZZANO UN ANNO DI ATTIVITÀ

Venerdì 6 febbraio si è svolta l'assemblea annuale dei soci dell'A.V.I.S di base di Villazzano. Di seguito si riportano alcuni dati estrapolati dalla relazione che il presidente ha presentato all'assemblea.

Complessivamente i soci sono 300; di questi 219 vengono definiti attivi perchè donano regolarmente. Dei 219 soci attivi 70 sono femmine e 149 sono maschi. Nel 2003 sono pervenute 21 domande di nuova iscrizione, con un incremento di soci del 10% circa rispetto al 2002; veramente una grossa soddisfazione. Cinque dei nuovi iscritti sono ancora in attesa della prima donazione.

Le donazioni sono state complessivamente 349 pari ad 1,6 all'anno per donatore attivo, così suddivise: sangue intero 228, plasmaferesi 104, piastrinoferesi 17. **Nel 2003** i soci che hanno raggiunto il limite di donazioni per ricevere il diploma di benemerenzia o le varie medaglie sono 52 così suddivisi: **17 benemerenzie** per 8 donazioni; **12 medaglie di bronzo** per 16 donazioni; **11 medaglie d'argento** per 25 donazioni; **6 medaglie d'oro** per 50 donazioni (i premiati sono: **Bazzanella Luigina, Postal Valentina, Luciano Bernabè, Claudio Camin, Dario Malpaga, Franco Sembenotti**); **distintivo d'oro con fronde a Antonio Faes** per 75 donazioni. Abbiamo inoltre un socio, il dott. **Paolo Gottardi**, che a pochissimo raggiungerà l'incredibile e non facilmente ripetibile traguardo di **200 donazioni**.

Certamente la donazione è in assoluto, al primo posto del nostro impegno, è il cuore del progetto "avisino" ed è doveroso ringraziare vivamente tutti i soci per l'impegno, la puntualità e la dedizione che hanno dimostrato nel rispondere alla chiamata e nell'organizzazione generale del gruppo. Parallelamente alla donazione, però, si è cercato di proporre momenti di aggregazione, di incontro, di svago capaci di rendere il nostro gruppo sempre più "vivo", più compatto e, inoltre, per presentarlo e porlo all'attenzione della nostra comunità nella speranza di avere nuove adesioni. In sintesi **nel 2003 l'attività collaterale alla donazione** è stata la seguente.

Nel mese di **gennaio assemblea annuale**.

Il **30 marzo festa del donatore** con la partecipazione di delegazioni delle A.V.I.S di Altivole e di Volpago del Montello (TV): al pranzo sociale fra soci, familiari, invitati e simpatizzanti hanno partecipato 130 persone.

Nel mese di **aprile** abbiamo dato il nostro apporto per l'organizzazione del **torneo di calcio AVIS COMUNALE DI TRENTO-U.S. VILLAZZANO** riservato alla categoria scuola calcio 1994; al torneo hanno partecipato otto squadre e a tutti i giovani calciatori è stato fatto omaggio di un CD multimediale dal titolo: **DAI IL MEGLIO DI TE STESSO**, realizzato dall'A.V.I.S. con lo scopo di dare ai più giovani una corretta e simpatica informazione sul sangue e la donazione di sangue.

Nel mese di **maggio visita agli amici dell'A.V.I.S di Altivole (TV) in festa per la giornata del donatore**. Dopo la pausa estiva, a **fine ottobre**, tradizionale trasferta, in **32**, a **Volpago del Montello** per una giornata di festa dell'A.V.I.S. locale.

Il **14 novembre** incontro sul modo di curarsi con le **erbe-fitoterapia**: il dott. **Pedro Benjamin** ha parlato di **"SOVRAPPESO-CELLULITE-VARICI"**.

Il **21 novembre** seconda serata dedicata alla fitoterapia: argomenti trattati **"IPERTENSIONE-DIABETE-OSTEOPOROSI-MENOPAUSA"**.

Venerdì 5 dicembre il dott. **Lauro Versini** (pediatra di base e omeopata) ha parlato di **OMEOPATIA IN PEDIATRIA**. Anche per il 2004 sono in fase organizzativa una serie di incontri di interesse generale in campo medico; le date degli incontri saranno opportunamente pubblicizzate.

Domenica 21 dicembre tradizionale incontro per gli auguri di **Natale e per l'anno nuovo**; nell'occasione si è concretizzata, con totale finanziamento dei presenti, l'iniziativa per un'adozione, attivata nel mese di gennaio 2004, con il centro missionario diocesano, in ricordo dei soci che non sono più con noi.

Per l'organizzazione degli incontri di cui sopra è doveroso un ringraziamento alla Circoscrizione di Villazzano per l'aiuto fornito sotto tutti gli aspetti, non ultimo quello economico.

Un grazie ancora alla Cassa Rurale di Trento sempre particolarmente vicina al nostro gruppo.

Agli amici del gruppo pensionati e anziani **"LA BARCHESSA"** ancora una volta grazie per l'ospitalità più volte concessa, per vari motivi, nella sede di Villa De Mersi.

Il sangue è un bene prezioso e insostituibile per la cura di molte patologie. Fino ad ora i donatori trentini sono riusciti a garantire l'autosufficienza per le necessità della nostra provincia. Purtroppo ultimamente il numero dei donatori, a livello provinciale, è in calo per vari motivi: limiti di età, malattia, sospensione temporanea, cure mediche, viaggi ecc.

Assicurare l'autosufficienza pro futuro non sarà facile se non vi sarà l'apporto di forze nuove.

Ed allora **l'A.V.I.S. invita tutti, in particolare i giovani, (si può donare dai 18 ai 65 anni) e tutti coloro che sono nella situazione di salute per poterlo fare di provare l'esperienza di donare il sangue**. Un impegno di pochissimo tempo, un paio di ore una volta o forse due all'anno, ma di un valore inestimabile perchè può salvare una vita.

Per eventuali chiarimenti o nuove iscrizioni rivolgersi a:

Brendolan Giancarlo

via dei Tessadri 75, 38050 Villazzano (TN) tel. 0461 921932

Nicolini Paolo

via delle Tabarelle 76, 38050 Villazzano (TN) tel. 0461 931362

Nella foto sotto: Festa del donatore. Tavolo della Presidenza e, in primo piano, alcuni dei soci premiati.



CENTRO GIOVANI E TEATRO VILLAZZANO

L'Associazione fondata nel 2001 da un gruppo di persone del sobborgo di Villazzano, delle quali il primo Presidente fu il dott. Oreste Pilla, si costituì allo scopo di gestire il complesso dell'ex-Oratorio di Villazzano acquisito dall'Amministrazione Comunale di Trento, comprendente anche il Teatro, costituendo al suo interno un Centro Giovani. Da allora, grazie al lavoro di molti volontari, l'Associazione ha garantito una regolare apertura del complesso e organizzato numerose iniziative rivolte ai giovani della frazione e ha già iniziato a fornire locali per le attività autogestite dai ragazzi "anche una sala prove per gruppi musicali attrezzata" sotto la nostra supervisione, il centro è disponibile per i giovani tutti i giorni, anche il sabato e la domenica, fino alle 22 con la responsabilità di un adulto.

Ospitiamo anche il centro Giocastudiamo, fiore all'occhiello per il Comune di Trento, che si occupa con gli operatori del Comune dei ragazzi delle scuole Elementari e Medie di Villazzano, tutti i giorni dalle 14 alle 18, con ore dedicate allo studio e ore dedicate al gioco.

L'Associazione, nei pomeriggi e serate, normalmente due o tre la settimana, provvede a gestire corsi, tornei, incontri naturalmente ristretti ai ragazzi e agli adolescenti su argomenti di interesse giovanile.

Oltre al Centro Giovani l'Associazione ha formalizzato già da un anno con il Comune di Trento la gestione del Teatro, che con l'ausilio del nostro tesoriere Gianni Corradini, che è anche il Presidente della Compagnia Teatrale "Quei de Vilazan" ha ospitato nel nostro Teatro, organizzando e gestendo nel migliore dei modi, rassegne teatrali in ambito nazionale non ultimo il premio alla regia "fantasio

Piccoli" ormai diventato di fama Nazionale se non Europea, con la selezione delle compagnie in varie città di tutta Italia e il gran finale nel nostro Teatro. Molte altre iniziative si svolgono in Teatro, come le ultime due rappresentazioni di Teatro per i bambini con alla fine delle rappresentazioni una merenda per tutti i bambini e "Adulti" iniziativa molto apprezzata anche dai genitori. Oltre a varie iniziative con la collaborazione della Circoscrizione come concerti e serate per premiazioni abbiamo programmato sempre in Teatro per quest'anno il "Premio alla Poesia", poesie composte e recitate dagli alunni delle Scuole di Villazzano, che si svolgerà il 09 maggio domenica ore 16, con anche una rappresentazione teatrale delle ragazze delle medie di Cognola dal titolo "Ragazze allo Specchio" Ricerca femminile dell'interno. Una Ragazza che insegue lo stereotipo della bellezza e riscopre la bellezza interiore, "la bellezza interiore personale è migliore della bellezza appariscente". In Giugno e precisamente l'11 il 12 e il 13 ci sarà la festa del "Centro", tre serate di concerti con gruppi giovanili con la collaborazione del centro "L'Area" di Trento e



il Centro Musica del Comune di Trento, ci saranno giochi per i bambini più piccoli e il terzo torneo di "Calcio Saponato" festa aperta a tutti i Giovani e Adulti. Inoltre l'Associazione collaborerà con le elementari di Villazzano per portare in Teatro le varie "scenette e canzoni" che i bambini assieme alle maestre comporranno per la fine dell'anno scolastico e per il Natale del prossimo anno scolastico dando agli stessi l'emozione del Teatro.

Se avete altre proposte per iniziative siamo sempre disponibili ad ascoltare e realizzare.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto da sei membri: Presidente Camin Marco, Vicepresidente Zanetti Loris, Segretaria Giacomoni Michela, Tesoriere Corradini Gianni, Consiglieri Nicolini Renzo e Corradini Christian.

Per informazioni: Associazione Tre Fontane via Giordano, 2 - 38050 Villazzano

Sito web: www.a3f.it

Recapito telefonico:

Presidente

rag. Camin Marco

tel. 0461/920184

cell. 3480030638.



RICORDO DI ORESTE

Circa otto anni fa, alla Festa di Primavera, mi si è avvicinato un signore che non conoscevo e, con un bel sorriso accattivante, mi ha detto "Sono Oreste Pilla, vorrei cercare delle persone per fare qualche cosa per i bambini colpiti dalle radiazioni di Chernobyl, cosa ne pensi?"

Così ho conosciuto Oreste, e in questo primo incontro c'erano già tutte le sue caratteristiche: schiettezza, concretezza ed una relazione immediata. Da quel momento è nata prima una collaborazione tra lui e vari compaesani che ha portato, soprattutto grazie al suo impegno, alla costituzione del Comitato "Villazzano Aperta" e poi anche una profonda amicizia tra noi.

Oreste si è prodigato per cinque anni nel Comitato preoccupandosi di accogliere i bambini nel migliore dei modi, ma anche di collegare le famiglie ospitanti in un gruppo che, oltre a dedicarsi all'accoglienza, formasse anche un intreccio di amicizie, inserito nella comunità di Villazzano. Molte famiglie del nostro sobborgo in questo modo si sono conosciute e mantengono ottime relazioni. Molti bambini sono arrivati e alcuni di questi sono diventati ospiti fissi di Villazzano, per due di loro, anche grazie all'impegno di Oreste, sono stati risolti importanti pro-

blemi sanitari. Per conoscere meglio la realtà bielorusca e per essere certo che i bambini che ci venivano inviati fossero realmente tra quelli più bisognosi, Oreste si è recato in quel lontano paese. Al suo ritorno lo ho trovato sicuramente convinto di aver fatto delle buone scelte, ma anche turbato per la situazione del posto. Dopo quel viaggio ha maturata la convinzione che fosse necessario anche un intervento fuori dall'Italia, per migliorare le condizioni sanitarie, nel loro Paese, a vantaggio anche delle famiglie e di chi non poteva venire. Da qui sono nate una serie di iniziative, come la spedizione di attrezzature mediche e di materiali vari, che sono stati installati o consegnati sul posto.

Nel frattempo Oreste per il suo lavoro si è recato in Brasile e ha visitato il Nord Est, la zona più povera. Ha conosciuto Padre Graziano Odorizzi un missionario trentino impegnato anni nelle favele di Fortaleza e motivato a formare professionalmente i giovani "sem futuro" delle sue parrocchie. Oreste voleva aiutarlo in questa sua missione e aveva pensato alle risorse del Trentino, in particolare alle scuole professionali.

Nel 2001, per caso, ha conosciuto un villaggio di pescatori dove si trovava una piccola Posada, cioè un alberghetto, che avrebbe dovuto dare occasioni di lavoro anche alle famiglie del posto. Lì ha conosciuto una

volontaria trentina che stava tentando di riorganizzare quella piccola azienda, dato che i gestori brasiliani non avevano sufficiente esperienza. E anche in quell'occasione ha pensato ad una scuola di formazione.

Oreste però non dimenticava la sua Comunità, per tale motivo fino dal tempo del primo arrivo dei bambini bielorussi ha cominciato a dare una mano per rimettere in sesto l'oratorio, e a ravvivare il gruppo giovani di Villazzano.

Tre anni fa, visto che il comitato "Villazzano Aperta" era cresciuto e poteva funzionare senza di lui, ha passato la mano per andare a presiedere l'Associazione "Tre Fontane" con lo scopo di creare un punto di incontro per i ragazzi del paese.

Il caso ha voluto che nell'ultimo viaggio verso Fortaleza incontrasse di nuovo la volontaria trentina. In quest'occasione ha messo le basi per poter finalmente realizzare questo sogno: fare venire a Trento alcuni ragazzi per frequentare una scuola alberghiera. Questi ragazzi una volta tornati a casa avrebbero dato l'avvio ad una piccola scuola in Brasile.

Anche di questo si stava occupando molto attivamente fino all'11 Dicembre... quando gli è arrivata una chiamata perentoria per l'al di là.

Oreste è sempre stato molto umano generoso e schietto, mosso da grandi principi, poco diplomatico e molto concreto, forse non era un buon cristiano praticante e devoto, ma quello cui sono certo è che ha sempre seguito un suo comandamento: fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te, nei momenti di difficoltà.

Grazie Oreste, ci mancherai tantissimo.

REGALATI UN'ADOZIONE

Villazzano (TN) 10 novembre 2003

Ha riscosso un grosso successo l'iniziativa "PER NATALE REGALATI UN'ADOZIONE" organizzata dalla nostra Associazione.

Ben 82 le persone presenti in sala e numerose le adozioni effettuate ed in corso di perfezionamento, Sono stati presi accordi con Padre Santoni per attivare una sezione sul nostro sito, dedicata alla sua missione.

Inoltre resterà sempre attiva la possibilità di adozione a distanza per tramite della nostra Associazione. da compilare e mandare via e-mail a prgs@progetto-sociale.it oppure direttamente a Don Osvaldo Santoni all'indirizzo e-mail piamarta@net.uniao.com.br inserendo quale oggetto del messaggio la causale (ADOZIONE A DISTANZA)

Chi volesse invece trasmettere il modulo per posta l'indirizzo è:

Padre Osvaldo Santoni - Istituto Piamarta CX.P.1030 - C.E.P. 84600-00

União da Vitoria - PARANA' - BRASIL

SOLO QUANDO DON OSVALDO VI AVRÀ INVIATO IL MATERIALE RELATIVO ALL'ADOZIONE POTRETE EFFETTUARE IL VERSAMENTO

Ogni informazione e dettaglio su:

www.progetto-sociale.it

Un grazie particolare a tutti coloro che hanno reso possibile l'iniziativa, in particolare modo a Corrado Nardelli, responsabile della stessa.

Il Presidente Stefano Selem



CAMBIO AL VERTICE AL GRUPPO ALPINI DI VILLAZZANO

Si sono svolte, il 18 gennaio scorso, le nuove votazioni all'interno del Gruppo Alpini di Villazzano.

Dopo quattro anni di impegno Giorgio Trentini ha lasciato l'incarico di capogruppo, per motivi di lavoro e famigliari. A lui vanno i ringraziamenti delle penne nere di Villazzano, soprattutto in considerazione del fatto che ha saputo mettersi a disposizione proprio quando l'allora capogruppo, Alessandro Sommadossi, aveva deciso di non ricandidarsi in quanto anche presidente del Circolo Pensionati e Anziani "La Barchessa".

Al posto di Trentini è subentrato Renzo Merler, Alpino Paracadutista e già suo vice negli ultimi quattro anni.

Tutti riconfermati gli altri componenti il direttivo, ad eccezione di Bruno Vettori che ha passato la mano per motivi famigliari, sostituito dal giovanissimo Andrea Romei.

I nuovi incarichi sono stati ora così suddivisi:

Renzo Merler capogruppo.

Umberto Pontalti vicecapogruppo.

Marco Camin segretario e responsabile del settore cucina.

Alfonso Angeli Cassiere.

Luigi Romeo e **Mauro Barzan** alfieri.

Completano il direttivo: **Dino Cagol**, **Giuseppe Carmeci**, **Mario Giovanetti**, **Gino Pangrazzi**, **Andrea Romei**, **Martino Roncador**, **Gianni Simoni**, **Alessandro Sommadossi** e **Giorgio Trentini**.



CARRO ALLEGORICO ALLA GROTTA

In un mondo di... investi in porcolat.

Questo è il tema che i grotteri hanno deciso di rappresentare quest'anno con il loro carro carnevalesco. La metafora è chiara, inequivocabile ed estremamente attuale. Il riferimento alla disonestà per i fatti recentemente accaduti nel nostro Paese è stato abilmente trasferito su un palco con reale concretezza e si è così realizzato un originale recinto occupato da porci accuditi da una poderosa massaia. Ventidue maiali e maialini splendidamente rosa con nasini all'insù e codine attorcigliate. Il maialino più giovane è una femminuccia di otto anni e si chiama Elisa, il più anziano è pure una femmina di settantasei anni e si chiama Gina. Carnevale è sinonimo di allegria, risate e divertimento, è un momento in cui è concesso dare sfogo alla fantasia trasformandola in realtà. Il maltempo che ci ha investiti nei giorni delle feste carnevalesche non ha impedito la partecipazione del carro allegorico della Grotta, anche in rappresentanza della Circoscrizione di Villazzano, alla sfilata cittadina di sabato 21 febbraio, dove fra diciannove carri partecipanti si è guadagnato un' esemplare 4° posto. La sera si è festeggiato nella sala della Grotta con la locale associazione ed i paesani fra musica, grostoli ed una schiera di maiali e maialini. Domenica 22 febbraio hanno sfilato con gli altri carri alla festa di carnevale di Villazzano accompagnati dalla banda ed ottimi piatti di gnocchi. Carnevale è tradizione, è folklore ma sempre di più è volontà di mantenere vive le tradizioni trasmesse da chi ci ha preceduti. L'epoca in cui viviamo ci offre un'ampia gamma di divertimenti che a volte rischiano di confonderci, tentano di trasformare la nostra identità ed è per questo che i grotteri, anche attraverso questa iniziativa, vogliono salvaguardare con convinzione le nostre tradizioni, come grande patrimonio da valorizzare e trasmettere ai nostri giovani. Alla Grotta, casa Hausbergner si è trasformata, per un mese, in un grande cantiere dove la giornata lavorativa proseguiva la sera con l'allestimento del carro fra pannelli da montare e vestiti da cucire. La notizia dell'iniziativa circolata fra la gente locale è diventata così occasione di dialogo, momento di incontro per osservare, divertirsi e socializzare. Grande lavoro e grande soddisfazione fra il plauso unanime dei compaesani e l'approvazione cittadina. Impegno lavorativo ed impegno economico notevole riconosciuto e sostenuto sia dal Comune di Trento, sia dalla Cassa rurale di Trento da sempre sensibilizzati verso quelle forme di volontariato spinte da forti motivazioni e volte al mantenimento delle tradizioni locali. È un lodevole laboratorio carnevalesco quello della Grotta, fonte di impegno collettivo e d'inesauribili idee che non smettono di stupire!

Carla Capra, Consigliere circoscrizionale



GRAN CARNEVALE DI VILLAZZANO 2004

Splendida edizione della Festa di Carnevale quella di quest'anno, un pomeriggio quello di Domenica 22 febbraio u.s. senza pioggia con una numerosa presenza di maschere (oltre 250) e di carri allegorici. Il concorso mascherato giunto alla 22° Edizione ha riscosso un grosso successo ed ha visto la partecipazione sia di bambini che di ragazzi e di adulti. Il pomeriggio è stato



allietato dalla musica e dalle evoluzioni delle majorette della Banda "don G. Pederzini di Lizzana e dalle distribuzioni gratuite di palloncini, coriandoli, stelle filanti nonché da gustosissimi gnocchi preparati dagli Alpini. Dopo la passerella delle maschere in concorso giudicate da una giuria popolare è seguita la sfilata per le vie del sobborgo, molto

bella e spettacolare per la presenza di numerosi gruppi e carri provenienti da Gardolo, dai Campregheri, dalla Grotta, da Povo e dalla cinta di Trento, il tutto preceduto dalle evoluzioni delle majorette e dalla musica della Banda di Lizzana di Rovereto.

Al termine della sfilata ancora musica nel piazzale del Centro Sportivo don Onorio Spada con le evoluzioni degli acrobati circensi ed i balletti delle majorette.

Prima delle premiazioni il Gruppo "I Carnival" ha fornito una continua animazione per i bambini e per i loro genitori all'interno del tendone.

La fantasia non è certo mancata. Tra i premiati un allevatore doc e due contadini per la scuola materna Leonardo da Vinci, il duo "Al Ristorante" ed il Brucone dell'amicizia per le elementari, un cosmonauta (alla scoperta di Marte) ed il circolo della Cooperativa Caleidoscopio per le medie, il mulino e gli acrobati per gli adulti. Su i carri presenti, artisti circensi con relative gabbie delle fiere feroci, paffuti maialini, variopinti insetti e fiori del bosco incantato ed eleganti pinguini. Due le parodie particolarmente curiose: dalla destinazione dei pinguini ("Alaska de Sora" - "Via Fret da Mati") allo slogan del carro degli Amici della Grotta (Investire in Porcolat, in questo mondo di...) risultati vincitori della categoria gruppi e carri.

Un grazie sincero sento il dovere di rivolgerlo al folto gruppo di volontari del Comitato organizzatore che con il loro lavoro hanno acconsentito di allestire anche quest'anno una bellissima edizione. Un grazie anche agli amici Alpini per la 48° edizione della Sgnocolada.

Il Presidente del Comitato Renzo Sartori